

Tribunale Ordinario di Nola

Sezione fallimentare

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE PROPOSTA AI CREDITORI AI SENSI DELL'ART. 67 D. LGS. N. 14/2019

Nell'interesse del sig. **Perrella Massimo**, nato a [REDACTED] il [REDACTED], c.f. PRRMSM70S30F839P, residente in [REDACTED] ([REDACTED]) alla via [REDACTED] n. [REDACTED], rappresentato, difeso e domiciliato nella presente procedura, giusta procura ad litem rilasciata in calce alla seguente istanza, dall'avv. Giovanni Barbatelli, del Foro di Nola, c.f. BRBGNN58P26F839P, presso il cui studio sito in Casalnuovo di Napoli alla via Vittorio Emanuele III n. 36 elettivamente domicilia; il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notifiche del presente procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: giovanni.barbatelli@pec.it;

premesse ed esposto quanto segue

1. ricorrono, nel caso di specie, i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 2 del codice della crisi ed insolvenza non essendo il sig. Massimo Perrella risultato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non avendo già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, non avendo il ricorrente determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode; la finalità della presente proposta, pertanto, è quella di dimostrare che il debitore, sig. Massimo Perrella, ha sia i requisiti oggettivi (stato di insolvenza) che quelli soggettivi (il proponente è da considerarsi consumatore) per accedere alla procedura di ristrutturazione del debito;
2. ad oggi il ricorrente si trova "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente" secondo le scadenze originariamente pattuite;
3. il ricorrente, essendo residente in [REDACTED] alla via [REDACTED] n. [REDACTED] ha inoltre, sempre conformemente al dettato normativo, formulato richiesta di nomina di un gestore presso l'OCC Iscos di Mariglianella, gestore nominata avvocatessa Katia Giarmoleo.

Situazione familiare – redditi personali e della famiglia – stato di insolvenza.

Situazione familiare:

Il nucleo familiare del ricorrente risulta così composto:

Massimo Perrella – ricorrente, residente in [REDACTED] ([REDACTED]), alla via [REDACTED] n. [REDACTED];

[REDACTED] resi-
dente in [REDACTED] ([REDACTED]), alla via [REDACTED] n. [REDACTED];

[REDACTED] resi-
dente in [REDACTED] ([REDACTED]), alla via [REDACTED] n. [REDACTED];

Il sig. ██████████ figlio del debitore, a far data del 01.06.2023 svolge attività di lavoro subordinato part-time percependo mensilmente uno stipendio di € 700,00.

Le spese necessarie per il sostentamento dell'intero nucleo familiare ammontano mensilmente ad € 920,00 di cui € 600,00 per cibo e vestiario ed € 200,00 afferenti le spese necessarie per recarsi nel luogo in cui espleta la propria attività lavorativa ed € 120,00 per oneri condominiali.

	Uscite mensili	Entrate mensili
Impegni finanziari	€.1.200,00	€.1.650,00
Spese mensili medie	€.920,00	
Totale	€.2.120,00	€.1.650,00

Peggiorata ulteriormente la situazione economica del ricorrente, a causa dello squilibrio tra le obbligazioni assunte rispetto alle proprie risorse finanziarie divenuto ancor più eccessivo, il ricorrente ad-

diveniva alla richiesta di carte prepagate al fine di evitare l'inserimento del proprio nominativo nella lista dei cattivi pagatori.

L'avvento della pandemia con il blocco dell'attività lavorativa, rendeva definitivamente non rimarginabile lo squilibrio generatosi.

La ricostruzione degli eventi dimostra inequivocabilmente la diligenza del ricorrente e l'assenza di qualsivoglia responsabilità rispetto alla situazione di indebitamento realizzatasi attribuibile viceversa non solo ad eventi fuori dal controllo del Perrella Massimo (quali cassa integrazione, pandemia covid) bensì, altresì, al comportamento dei vari istituti di credito, i quali, pur non ricorrendo il merito creditizio, concedevano importi consistenti determinando l'irrimediabile squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile.

Giova altresì rilevare la rilevante circostanza in virtù della quale la situazione economica al momento della sottoscrizione dei contratti (mutuo e finanziamenti) risultava tale da consentire la soddisfazione da parte del debitore delle obbligazioni assunte (stipendio netto di €. 2.300,00 a fronte delle uscite pari ad €.1.200,00 per i finanziamenti ed 1.100,00 per esigenze familiari).

Analisi del merito creditizio:

Successivamente alla percezione della cassa integrazione lo stipendio è stato radicalmente abbattuto di circa il 40% e comunque il debitore ha dovuto ricorrere ad ulteriori piccoli finanziamenti per fronteggiare momenti di disagio economico sia per pagare qualche rata sia per sè strettamente essenziali.

Sul punto è doveroso precisare che le finanziarie, con i potenti mezzi a disposizione, hanno potuto accertare le condizioni di sovraindebitamento del sig. Perrella Massimo alimentando, prescindere, l'erogazione di detti prestiti.

Atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni – esposizione debitoria ed elenco dei creditori – elenco beni attività.

Atti di straordinaria amministrazione:

Non sono presenti atti di straordinaria amministrazione.

Esposizione debitoria ed elenco creditori:

1. San Paolo s.p.a. (ex Ubi Banca s.p.a) – mutuo – debito iniziale €156.000,00 – residuo ad oggi: €145.049,99 - privilegiato;
2. Fidelity – finanziamento – debito iniziale €4.300,00 – residuo ad oggi €3.600,00 - chirografario;
3. Banco Posta Deutsche Bank s.p.a. – finanziamento – debito iniziale €16.768,80 – residuo ad oggi: €7.888,95 - chirografario;
4. Findomestic s.p.a. - carta aura – debito iniziale €5.000,00 – residuo ad oggi: €5.062 - chirografario,
5. Findomestic s.p.a. - carta aura – debito iniziale €3.000,00 – residuo ad oggi: €3.159,77 - chirografario;
6. Findomestic s.p.a. – cessione 1/5 stipendio – debito iniziale €22.800,00 – residuo ad oggi: €11.000,00 - chirografario;
7. Agos s.p.a. – carta attiva – debito iniziale €5.500,00 – residuo ad oggi: €5.561,2 - chirografario;
8. F.C.A. Bank s.p.a.. – cessione 1/5 stipendio – debito iniziale €26.,016,00 – residuo ad oggi: €14.500,00 - chirografario;
9. San Paolo s.p.a. – fido conto corrente - debito iniziale €1.500,00 – residuo ad oggi €1.488,62- chirografario.

Elenco dei beni e delle attività.

Beni immobili:

Il sig. Massimo Perrella risulta comproprietario al 50% in regime di comunione dei beni dell'unità immobiliare sita in [REDACTED] ([REDACTED]) alla via [REDACTED] identificata dai seguenti dati catastali paino [REDACTED], foglio [REDACTED], particella [REDACTED], sub [REDACTED], Cat. [REDACTED], classe [REDACTED], rendita catastale € [REDACTED], mq [REDACTED] nonché comproprietario al 50% in regime di comunione dei beni dell'unità immobiliare sita in [REDACTED] ([REDACTED]) alla via [REDACTED] identificata dai seguenti dati catastali paino [REDACTED] int. [REDACTED], foglio [REDACTED], particella [REDACTED], sub [REDACTED], Cat. [REDACTED], classe [REDACTED], rendita catastale € [REDACTED] vani perizia.

Beni mobili:

Il sig. Massimo Perrella risulta proprietario del seguente veicolo Dacia Sandero Stepway..

Conti correnti/titoli/polizze:

Il sig. Massimo Perrella dichiara, altresì, di essere titolare dei seguenti conti correnti:

Intesa San Paolo [REDACTED] avente la seguente giacenza: €100,00 aggiungere saldo;

Ing. Bank [REDACTED] avente la seguente giacenza: €100,00 aggiungere saldo.

Eventuali atti dei debitori impugnati dai creditori – atti dei creditori.

Ad oggi, non vi sono atti del debitore impugnati dai creditori. Inoltre solo l'Intesa SanPaolo s.p.a. ha notificato, Tribunale di Nola, atto di precetto e consequenziale atto di pignoramento afferente l'unità immobiliare di cui il sig. Massimo Perrella risulta comproprietario.

PROPOSTA ECONOMICA FINANZIARIA – COSTI DELLA PROCEDURA – PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO.

Proposta economica finanziaria.

Il credito complessivamente vantato dai creditori ammonta ad €.197.311,52: il debitore propone il pagamento a stralcio della somma complessiva di €.65.607,00

Costi della procedura.

I COSTI DELLA PROCEDURA, IN FAVORE DELLA Iscoss, RISULTANO PARI AD
€.7.000,00

Piano di ristrutturazione del debito:

Creditore/rapporto finanziario	debito residuo	rientro	riduzione	%pagamento
San Paolo s.p.a.– mutuo	€.145.049,99	€.50.767,00	€.94.145,99	35%
Fiditalia – finanziamento	€.3.600,00	€.540,00	€.3.060,00	15%
Banco Posta Deutsche Bank s.p.a.finanziamento	€.7.888,95	€.1.183,00	€.6.705,95	15%
Findomestic s.p.a. - carta aura	€.5.062,37	€.760,00	€.4.302,37	15%
Findomestic s.p.a. – carta aura	€.3.159,77	€.474,00	€.2.685,77	15%
Findomestic s.p.a. – cessione 1/5 stipendio	€.11.000,00	€.1.650,00	€.9.350,00	15%
Agos s.p.a. – carta attiva	€.5.561,2	€.835,00	€.4.726,02	15%
F.C.A. Bank s.p.a.. – cessione 1/5 stipendio	€.14.500,00	€.2.175,00	€.11.825,00	15%
San Paolo s.p.a. – fido conto corrente	€.1.488,62	€.223,00	€.1.265,62	15%

Tanto premesso, l'istante ut supra rappresentato, difeso e domiciliato, propone il pagamento del 35% sulla somma derivante dal mutuo e del 15% sulla somma derivante dalle finanziarie ovvero quella diversa somma che l'On. Giudicante riterrà opportuna in numero 72 rate mensili ed integrazione in contanti pari ad €.8.077,00 per un totale di €.65.607,00.

Segnatamente in favore della soc. Intesa SanPaolo (ex Ubi Banca) il sig. Perrella Massimo offre il pagamento dell'importo complessivo di €.50.767,00; in favore della soc. Fiditalia l'importo complessivo di €.540,00; ; in favore della soc. Banco Posta Deutsche Bank l'importo complessivo di €.1.183,00; ; in favore della soc. Findomestic l'importo complessivo di €.760,00; ; in favore della soc. Findomestic l'importo complessivo di €.474,00 ; in favore della soc. Findomestic l'importo complessivo di €.1.650,00; ; in favore della soc. Agos l'importo complessivo di €.835,00; in favore

della soc. FCA Bank l'importo complessivo di €2.175,00 ; in favore della soc. Intesa San Paolo l'importo complessivo di €223,00.

Pertanto, a fronte della somma debitoria complessiva di cui allegato prospetto, il sig. Massimo Perrella offre la corresponsione totale dell'importo di €65.607,00, da corrispondere in numero 72 rate pari ad €800,00 cadauna ed integrazione immediata in contanti pari ad €8.007,00.

Si precisa, altresì, la disponibilità del Massimo Perrella di offrire quale garanzia l'immobile di sua proprietà analiticamente indicato negli allegati.

Dettaglio degli importi da pagare e la durata per ogni singolo creditore:

Creditore	Rata	Numero rate	Totale
San Paolo s.p.a.– mutuo	€705,05	72	€50.077,00
Fiditalia – finanziamento	€7,50	72	€540,00
Banco Deutsche Bank s.p.a.	€16,43	72	€1.183,00
Findomestic s.p.a. - carta aura	€10,55	72	€760,00
Findomestic s.p.a. – carta aura	€ 6.58	72	€ 474,00
Findomestic s.p.a. – cessione 1/5 stipendio	€ 22.92	72	€ 1.650.00
Agos s.p.a. – carta attiva	€11,60	72	€835,00
F.C.A. Bank s.p.a.. – cessione 1/5 stipendio	€30,21	72	€2.175,00
San Paolo s.p.a. – fido conto corrente	€3,10	72	€ 223.00

Fattibilità del piano di ristrutturazione del debito e probabile convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

L'esborso economico complessivo pari alla somma di €800.00 risulta fattibile alla luce delle risorse economiche dell'istante.

Si precisa, altresì, la disponibilità del Massimo Perrella di offrire quale garanzia l'immobile di sua proprietà analiticamente indicato negli allegati.

Si allega la seguente documentazione:

1. Documento d'identità in corso di validità;
2. Tessera sanitaria/Codice fiscale in corso di validità;
3. Autocertificazione di assenza/possesso della patente di guida;
4. Certificato di stato di famiglia non antecedente a sette giorni dalla presentazione;

5. Autocertificazione dello stato civile (utilizzare il modulo allegato E);
6. Autocertificazione di assenza/esistenza di condanne penali e carichi pendenti ;
7. Autorizzazione di accesso al Cassetto Fiscale (utilizzare il modulo allegato G);
8. Autocertificazione di possesso/non possesso di beni immobili;
9. Autocertificazione di possesso/non possesso di beni mobili registrati;
10. Autocertificazione esercizio/non esercizio di attività d'impresa;
11. Autocertificazione delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;
12. L'Autocertificazione di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;
13. Autocertificazione attestante la titolarità di conti correnti intestati negli ultimi 5 anni;
14. Autocertificazione di titolarità di beni o attività;
15. Autocertificazione analitica delle spese mensili per il sostentamento della famiglia compiute nell'ultimo;
16. Elenco di tutti i creditori ed indicazione delle somme dovute);
17. Autocertificazione di iscrizione/non iscrizione al Registro dei protesti di titoli e/o assegni
18. Autocertificazione di esistenza/non esistenza di contratti di finanziamento/prestiti/mutui/cessione del quinto e relativa documentazione;
19. Autocertificazione di esistenza/assenza estratti di ruolo dell'Agenzia delle Entrate/altri enti impositori/agenti della riscossione;
20. Autocertificazione di esistenza/assenza di piani di rateizzazione/rottamazione pendenti con enti impositori/agenti della riscossione e relativa documentazione;
21. Autocertificazione analitica di eventuali azioni giudiziarie, decreti ingiuntivi, procedure esecutive, esecuzioni mobiliari e/o immobiliari.

TRIBUNALE CIVILE DI NOLA

**Procedura di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore
ex art. 67 del Codice della Crisi d'Impresa
e dell'Insolvenza**

**DEBITORE
PERRELLA MASSIMO**

Relazione particolareggiata redatta ai sensi dell'art. 68 CCII

**OCC ISCOS – ISTITUTO PER LA COESIONE SOCIALE
SEDE TERRITORIALE DI MARIGLIANELLA**

**Il Gestore della Crisi da Sovraindebitamento
*Avv. Caterina Giarmoleo***

INDICE DELLA RELAZIONE

- 1. DICHIARAZIONI PRELIMINARI** *(pag. 5)*
- 2. DATI ANAGRAFICI DEBITORE** *(pag. 9)*
- 3. SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL DEBITORE** *(pag. 9)*
- 4. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL DEBITORE ISTANTE** *(pag. 13)*
- 5. LA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL DEBITORE** *(pag. 26)*
- 6. GIUDIZIO SULL'AMMISSIBILITÀ, CONDIZIONI DELLA DOMANDA E SULLA VERIDICITÀ DEI DATI** *(pag. 30)*

INDICE DEGLI ALLEGATI

- **FOTOCOPIA CARTA IDENTITÀ E CODICE FISCALE** *(All. 1 della Relazione particolareggiata).*
- **AUTOCERTIFICAZIONE PATENTE DI GUIDA** *(All. 2 della Relazione particolareggiata).*
- **CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA E DI RESIDENZA** *(All. 3 della Relazione particolareggiata).*
- **AUTOCERTIFICAZIONE REGIME PATRIMONIALE** *(All. 4 della Relazione particolareggiata).*
- **AUTOCERTIFICAZIONE E CERTIFICATI DI CONDANNE PENALI E CARICHI PENDENTI** *(All. 5 della Relazione particolareggiata).*
- **AUTOCERTIFICAZIONE DI BENI IMMOBILI** *(All. 6 della Relazione particolareggiata).*
- **AUTOCERTIFICAZIONE DI BENI MOBILI REGISTRATI** *(All. 7 della Relazione particolareggiata).*
- **AUTOCERTIFICAZIONE ATTIVITA' D'IMPRESA E VISURA CAMERALE STORICA** *(All. 8 della Relazione particolareggiata).*
- **DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI** *(All. 9 della Relazione particolareggiata).*
- **AUTOCERTIFICAZIONE ATTI DI DISPOSIZIONE DEL PATRIMONIO COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI** *(All. 10 della Relazione particolareggiata)*

- **AUTOCERTIFICAZIONE TITOLARITÀ CONTI CORRENTI INTESTATI ED ESTRATTI DI CONTO** (All. 11 della Relazione particolareggiata).
- **AUTOCERTIFICAZIONE TITOLARITÀ BENI O ATTIVITÀ** (All. 12 della Relazione particolareggiata).
- **AUTOCERTIFICAZIONE ED ELENCO SPESE DEL DEBITORE** (All. 13 della Relazione particolareggiata)
- **ELENCO DI TUTTI I CREDITORI CON L'INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE** (All. 14 della Relazione particolareggiata).
- **AUTOCERTIFICAZIONE ED ELENCO PROTESTI DI TITOLI DI CREDITO** (All. 15 della Relazione particolareggiata).
- **AUTOCERTIFICAZIONE ED ELENCO CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, PRESTITI, MUTUI E CESSIONI DEL QUINTO** (All. 16 della Relazione particolareggiata).
- **AUTOCERTIFICAZIONE ESTRATTI DI RUOLO** (All. 17 della relazione particolareggiata)
- **AUTOCERTIFICAZIONE ED ELENCO PIANI DI RATEIZZAZIONE E/O ROTTAMAZIONE** (All. 18 della Relazione particolareggiata).
- **AUTOCERTIFICAZIONE AZIONI GIUDIZIARE, DECRETI INGIUNTIVI, PROCEDURE ESECUTIVE, ESECUZIONI IMMOBILIARI E/O MOBILIARI** (All. 19 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO INAIL** (All. 20 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE** (All. 21 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO CAMERA DI COMMERCIO** (All. 22 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO ISPettorato DEL LAVORO** (All. 23 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO AGOS DUCATO S.P.A.** (All. 24 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO FCA BANK S.P.A.** (All. 25 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO FIDITALIA S.P.A.** (All. 26 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO REVALEA S.P.A. (CESSIONARIA MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A.)** (All. 27 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO CAI** (All. 28 della Relazione particolareggiata).

- **RISCONTRO CR** (All. 29 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO CRIF** (All. 30 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO CTC** (All. 31 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO EXPERIAN** (All. 32 della Relazione particolareggiata).
- **BUSTE PAGA SIG. PERRELLA** (All. 33 della Relazione particolareggiata).
- **CUD ULTIMI TRE ANNI SIG. PERRELLA** (All. 34 della Relazione particolareggiata).
- **ESTRATTO CONTO PREVIDENZIALE SIG. PERRELLA** (All. 35 della Relazione particolareggiata).
- **RELAZIONE CONSULENZA TECNICA ESTIMATIVA IMMOBILE SIG. PERRELLA** (All. 36 della Relazione particolareggiata).
- **DOMANDA DI ACCESSO** (All. 37 della Relazione particolareggiata).
- **PREVENTIVO ISCOS** (All. 38 della Relazione particolareggiata).
- **ATTO DI NOMINA DEL GESTORE DA PARTE DELL'OCC** (All. 39 della Relazione particolareggiata).
- **CUD 2024 E BUSTE PAGA SIG. PERRELLA CHRISTIAN** (All. 40 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO LINK FINANZIARIA S.R.L. (PROCURATRICE DI CRIO SPV 4 S.R.L.)** (All. 41 della Relazione particolareggiata).
- **COMUNICAZIONE CESSIONE Kruk ITALIA S.R.L.** (All. 42 della Relazione particolareggiata).
- **RISCONTRO Kruk ITALIA S.R.L.** (All. 43 della Relazione particolareggiata).
- **DICHIARAZIONE SIG. PERRELLA FRANCESCO** (All. 44 della Relazione particolareggiata).
- **DICHIARAZIONE SIG. PERRELLA MASSIMO** (All. 45 della Relazione particolareggiata).
- **IMMOBILI CONTRADA SPINIELLO ACERRA (NA)** (All. 46 della Relazione particolareggiata).

1. DICHIARAZIONI PRELIMINARI

La Sottoscritta **Avv. Caterina Giarmoleo**, C.F. GRMCRN76L60H224A – P. IVA. 03210800805, Pec avv.caterinagiarmoleo@pec.it, Gestore della Crisi da Sovraindebitamento nominato da **ISCOS - Istituto per la Coesione Sociale, sede territoriale di Mariglianella, competenza territoriale per il Tribunale di Nola, iscritto al n. 223, Sezione A, del Registro degli OCC tenuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.M 202/2014**, è stato incaricato a redigere, ai sensi dell'art. 68 CCII, la Relazione Particolareggiata al Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal Sig. **Perrella Massimo**, nato a [REDACTED] ([REDACTED]) il [REDACTED], residente in [REDACTED] ([REDACTED]), via [REDACTED] n. [REDACTED], C.F. PRRMSM70S30F839P, rappresentato e difeso dall'Avv. Giovanni Barbatelli pec giovanni.barbatelli@pec.it, presso il cui studio è elettivamente domiciliato in Casalnuovo di Napoli, via Vittorio Emanuele III n. 36.

dichiara preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 358 CCII e di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da Sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.M. n. 202/2014;
- di non essere legata al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetta, inabilitata, fallita o non è stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore persona fisica o se questi è una società od un ente, non essere amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legata al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni di attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Attesta preliminarmente:

che ricorrono i presupposti di cui all'art. 67 CCII, e cioè che il Debitore:

- a) Risulta essere in stato di *sovraindebitamento*, così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII. Esso, cioè, si trova nello *"stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*;
- b) Ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- c) Dichiara di non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. Predisporre, ai sensi dell'art. 68 CCII, una Relazione particolareggiata al Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, il cui obiettivo è quello di:
 - a) Indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b) Esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c) Fornire un resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni;
 - d) Indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 68 CCII;
3. Rilasciare una Relazione che attesti la completezza e l'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e che illustri la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Debitore.
4. In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 68, comma 3, CCII, procedere alla valutazione della condotta degli Enti finanziatori, al fine di verificare se gli stessi abbiano tenuto conto del merito creditizio.

Per i fini che precedono, si è proceduto alla disamina:

A) Della documentazione richiesta al Debitore prevista dall'art. 67 CCII a pena di inammissibilità. In particolare:

- Fotocopia carta identità e codice fiscale Sig. Perrella (*All. 1 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione patente di guida Sig. Perrella (*All. 2 della Relazione particolareggiata*);
- Certificato di Stato di Famiglia, residenza Sig. Perrella (*All. 3 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione regime patrimoniale Sig. Perrella (*All. 4 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione e certificati di condanne penali e carichi pendenti Sig. Perrella (*All. 5 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione di beni immobili Sig. Perrella (*All. 6 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione di beni mobili e di visura PRA Sig. Perrella (*All. 7 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione Attività d'impresa e visura camerale storica Sig. Perrella (*All. 8 della Relazione particolareggiata*);
- Dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni Sig. Perrella (*All. 9 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione atti di disposizione del patrimonio compiuti negli ultimi cinque anni Sig. Perrella (*All. 10 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione titolarità conti correnti intestati ed estratti di conto Sig. Perrella (*All. 11 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione titolarità beni o attività Sig. Perrella (*All. 12 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione ed elenco spese del Debitore Sig. Perrella (*All. 13 della Relazione particolareggiata*);
- Elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute Sig. Perrella (*All. 14 della Relazione particolareggiata*);

- Autocertificazione ed elenco protesti di titoli di credito Sig. Perrella (*All. 15 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione ed elenco dei contratti di finanziamento, prestiti, mutui e cessioni del quinto Sig. Perrella (*All. 16 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione estratti di ruolo Sig. Perrella (*All. 17 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione ed elenco piani di rateizzazione e/o rottamazione Sig. Perrella (*All. 18 della Relazione particolareggiata*);
- Autocertificazione azioni giudiziarie, decreti ingiuntivi, procedure esecutive, esecuzioni immobiliari e/o mobiliari Sig. Perrella (*All. 19 della Relazione particolareggiata*);

B) Il sottoscritto Gestore incaricato ha tempestivamente notiziato l'agente della riscossione, gli uffici fiscali, anche degli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale dell'istante. Talché, è stata acquisita la seguente documentazione:

- Riscontro INAIL (*All. 20 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro Agenzia delle Entrate Riscossione (*All. 21 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro Camera di Commercio (*All. 22 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro Ispettorato del Lavoro (*All. 23 della Relazione particolareggiata*);

Nonostante siano stati raggiunti da espressa comunicazione ex art. 68, comma 4, CCII, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, la Regione Campania e il Comune di Acerra non hanno fornito alcun riscontro.

C) Il sottoscritto Gestore incaricato ha inoltre provveduto a richiedere la precisazione del credito a tutti gli altri creditori.

- Riscontro Agos Ducato S.P.A. (*All. 24 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro FCA Bank S.P.A. (*All. 25 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro Fidelity S.P.A. (*All. 26 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro Revalea S.P.A. (cessionaria di Mb Credit Solutions S.P.A.) (*All. 27 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro Link Finanziaria S.R.L. (procuratrice di CRIO SPV 4 S.R.L.) (*All. 41 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro Kruk Italia S.R.L. (*All. 43 della Relazione particolareggiata*);

Nonostante siano stati raggiunti da espressa comunicazione ex art. 68, comma 4, CCII, Bancoposta – Deutsche Bank S.P.A., Findomestic Banca S.P.A., San Paolo ex Ubi Banca e Mb Credit Solutions S.P.A. non hanno fornito alcun riscontro.

D) Infine, la sottoscritta ha chiesto l'autorizzazione all'accesso alle banche dati ex art. 15, L. n. 3/2012, al Tribunale di Nola, al fine di compiere le opportune verifiche e riscontri. In esito a tale attività di accertamento, è stata acquisita la seguente documentazione:

- Riscontro CAI (*All. 28 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro CR (*All. 29 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro CRIF (*All. 30 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro CTC (*All. 31 della Relazione particolareggiata*);
- Riscontro EXPERIAN (*All. 32 della Relazione particolareggiata*);

2. DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE

Il Sig. **PERRELLA MASSIMO**, CF. PRRMSM70S30F839P, è nato a [REDACTED] ([REDACTED]) il [REDACTED], residente in [REDACTED] ([REDACTED]) in via [REDACTED] n. [REDACTED].

Il Debitore ha prodotto il certificato dello stato di famiglia dal quale emerge la seguente composizione del nucleo familiare oltre al Debitore (*All. 3 della Relazione particolareggiata*):

- [REDACTED] -

MOGLIE;

- [REDACTED] -

FIGLIO;

- [REDACTED] -

FIGLIO;

3. SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL DEBITORE E DEL NUCLEO FAMILIARE

Grazie alle informazioni fornite dal Debitore, è stato possibile ricostruirne la situazione patrimoniale, in modo tale da poter fare chiarezza sullo stato di sovraindebitamento e operare una verifica dei requisiti necessari all'attestazione della fattibilità del piano.

Si riportano di seguito i dati relativi ai redditi conseguiti dal Sig. Perrella (*All. 9 della Relazione particolareggiata*) negli ultimi 3 anni.

Situazione reddituale del Debitore.

DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEL DEBITORE			
Anno di presentazione	Attività di impiego del debitore	Reddito imponibile annuo	Reddito medio mensile
2024	Impiegato presso la società "██████████".	€ 24.327,00	€ 1.860,00 circa
2023	Impiegato presso la società "██████████".	€ 21.838,00	€ 1.650,00 circa
2022	Impiegato presso la società "██████████".	€ 22.381,00	€ 1.700,00 circa

Il Sig. Perrella dal 04/05/1992 lavora presso la società "██████████" svolgendo l'attività di operaio.

Il calcolo del reddito mensile è stato calcolato computando anche la tredicesima mensilità. Dal calcolo del reddito mensile non sono state decurtate le trattenute fiscali per legge, la delega di € 278,00 a favore di "FCA Auto Bank S.P.A.", la cessione del quinto di € 190,00 a favore di Findomestic Banca S.P.A e l'importo della quota mensile relativa all'"Assicurazione Augusta".

I dati reddituali indicati in tabella sono tratti dalle dichiarazioni dei redditi offerte in produzione dal medesimo (All. 9 della Relazione particolareggiata).

Situazione reddituale del nucleo familiare

██

██

██

██ (All. 40 della Relazione particolareggiata).

Oltre ai sopraesposti dati reddituali, si riportano di seguito quelli relativi al patrimonio del Debitore, suddiviso come segue:

ATTIVO (segue l'elenco dei beni costituenti il patrimonio immobiliare e mobiliare registrato del Debitore istante):

A) BENI IMMOBILI

- il Sig. Perrella è **comproprietario al 50 %** con la Sig.ra ██████████ dell'immobile presso cui insiste l'abitazione familiare riportato nel N.C.E.U. del Comune di ██████ (████) alla particella n. █████, foglio n. ███, sub. ███, Cat. █████, cl. ███, Rendita € █████, sito in Via ██████████ (All. 6 della Relazione particolareggiata).

- il Sig. Perrella è **comproprietario al 50 %** con la Sig.ra ██████████ dell'immobile presso cui insiste l'abitazione familiare riportato nel N.C.E.U. del Comune di ██████ (████) alla particella n. █████, foglio n. ███ sub. ███, Cat. █████, cl. ███, Rendita € █████, sito in Via ██████████ (All. 6 della Relazione particolareggiata).

Si evidenzia che la "Intesa San Paolo S. P. A.", nel 2024, ha notificato al Debitore l'iscrizione al ruolo di una procedura di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Nola. L'udienza di prima comparizione si terrà ad aprile 2025.

B) BENI MOBILI REGISTRATI

Il Debitore possiede:

- un'autovettura DACIA SD BSDB BSDBLK, alimentazione Gasolio, cilindrata 1461, targata [REDACTED], immatricolata nel 2011 con valore attuale € 2.800,00 circa come da stima listino usato (*All. 7 della Relazione particolareggiata*).

C) CONTI CORRENTI

Il Debitore negli ultimi 5 anni è stato titolare di tre conti corrente di seguito riportati (*All. 11 della Relazione particolareggiata*):

- C/C Intesa San Paolo N. [REDACTED], IBAN n. [REDACTED] con saldo al 31/03/2022 di € - 1.488,62;

Il saldo del c/c Intesa San Paolo N. [REDACTED] indicato nel Ricorso (*pag. 4 del file "Piano Di Ristrutturazione Dei Debiti Del Consumatore Proposta Ai Creditori Ai Sensi Dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019"*) è diverso da quello riportato nella presente relazione. Poiché lo scrivente Gestore di tale credito non ha ricevuto documentazione che attesti l'importo indicato nel Ricorso, ha utilizzato l'importo contenuto nell'estratto conto trasmesso dal Debitore.

- C/C ING Bank N. [REDACTED], IBAN n. [REDACTED] con saldo al 30/09/2024 di € 978,28;

Il saldo del c/c ING Bank N. [REDACTED] indicato nel Ricorso (*pag. 4 del file "Piano Di Ristrutturazione Dei Debiti Del Consumatore Proposta Ai Creditori Ai Sensi Dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019"*) è diverso da quello riportato nella presente relazione. Poiché lo scrivente Gestore di tale credito non ha ricevuto documentazione che attesti l'importo indicato nel Ricorso, ha utilizzato l'importo contenuto nell'estratto conto trasmesso dal Debitore.

- C/C BANCOPOSTA, IBAN n. [REDACTED].

Il c/c BANCOPOSTA, IBAN n. [REDACTED], è stato indicato nell'"autocertificazione titolarità conti correnti intestati ed estratti di conto" (*All. 11 della Relazione particolareggiata, pag. 1*), tuttavia gli estratti conto non sono stati trasmessi. Inoltre, non è stato menzionato nel Ricorso.

Pertanto, lo scrivente Gestore, ad oggi, non è in grado di attestarne né l'esistenza né l'avvenuta cessazione.

Lo scrivente Gestore rimette al Giudice la valutazione degli atti.

D) ATTI DI DISPOSIZIONE IMMOBILIARE AVVENUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Il Debitore non ha compiuto nessun atto di disposizione immobiliare negli ultimi 5 anni (*All. 10 della Relazione particolareggiata*).

4. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL DEBITORE ISTANTE.

IL PASSIVO (esposizione analitica delle obbligazioni assunte dal debitore e requisiti di accesso alla procedura).

Grazie alle informazioni fornite dal Debitore istante e dai successivi accertamenti effettuati dallo scrivente Gestore, è stato possibile verificare la situazione economico-finanziaria.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, in modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una ricostruzione compiuta dello stato di sovraindebitamento che affligge il Debitore.

Si è quindi compiuta una indagine finalizzata alla rilevazione delle effettive necessità economiche del Debitore istante, considerando le "spese primarie", ovvero tutte quelle correlate all'esigenza abitativa (utenze da corrispondere mensilmente per la casa di abitazione), nonché connesse alle esigenze della salute, dell'alimentazione e alla cura, verificando così la misura delle effettive disponibilità liquide residue, utili per far fronte al pagamento delle rate dei prestiti contratti.

OBBLIGAZIONI ASSUNTE

- FCA BANK S.P.A.:

Credito vantato dalla società FCA Bank S.P.A. dovuto al contratto di finanziamento n. 5678852/1 con addebito in busta paga.

Per l'importo complessivo di euro 14.500,00 (*pag. 5 del Piano Di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposta ai Creditori ai Sensi dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019*).

Il credito precisato in data 24/02/2023 dalla FCA Bank S.P.A. ammonta a euro 22.356,00 (*All. 25 della Relazione particolareggiata*). Lo scrivente Gestore ha preso in considerazione l'importo indicato nel Ricorso, poiché il creditore preleva mensilmente dalla busta paga del debitore la somma di euro 276,00 (*pag. 5 del Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposto ai Creditori ai sensi dell'art. 67 D. Lgs. n. 14/2019 e All. 33 della Relazione particolareggiata*).

- KRUK ITALIA S.R.L. (CESSIONARIA DI FIDITALIA S.P.A.)

Credito vantato dalla società Kruk Italia S.R.L. cessionaria di Fidelity S.P.A. dovuto al mancato pagamento del contratto di finanziamento n. 0010273043579690.

Per l'importo complessivo di euro 5.450,80 (*All. 43 della Relazione particolareggiata e All. 42 della Relazione particolareggiata*).

Nel Ricorso l'importo totale vantato dalla società Kruk Italia S.R.L. cessionaria di Fidelity S.P.A. è diverso da quello riportato nella presente relazione. Poiché lo scrivente Gestore di tale credito non ha ricevuto documentazione dal Debitore che attesti l'importo indicato nel Ricorso, ha considerato l'importo contenuto nella precisazione del credito trasmesso allo scrivente Gestore dalla società Kruk Italia S.R.L. (*pag. 5 del Ricorso Piano Di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposta ai Creditori ai Sensi dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019 e All. 33 della Relazione particolareggiata*).

- REVALEA S.P.A. (CESSIONARIA DI MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A.)

Credito vantato dalla società Revalea S.P.A. cessionaria di Mb Credit Solutions S.P.A. cessionaria a sua volta della società Bancoposta - Deutsche Bank S.P.A. dovuto al mancato pagamento del contratto di finanziamento n. DTB000005923400.

Per l'importo complessivo di euro 8.921,54 (*All. 27 della Relazione particolareggiata*).

Nel Ricorso il credito totale vantato dalla società Revalea S.P.A. cessionaria di Mb Credit Solutions S.P.A. cessionaria a sua volta della società Bancoposta - Deutsche Bank S.P.A. è diverso da quello riportato nella presente relazione. Poiché lo scrivente Gestore di tale credito non ha ricevuto documentazione dal Debitore che attesti l'importo indicato nel Ricorso, ha considerato l'importo contenuto nella precisazione del credito trasmesso allo scrivente Gestore dalla società Revalea S.P.A. (*pag. 5 del Ricorso Piano Di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposta ai Creditori ai Sensi dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019*).

- MEDIO BANCA CREDITO SOLUTION S.P.A. (CESSIONARIA DI AGOS DUCATO S.P.A.)

Credito vantato dalla Medio Banca Credito Solution S.P.A. cessionaria di Agos Ducato S.P.A. dovuto al fido sulla carta n. 2549.

Per l'importo complessivo di euro 5.561,50 (*pag. 5 del Ricorso Piano Di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposta ai Creditori ai Sensi dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019 e All. 33 della Relazione particolareggiata e All. 24 della Relazione particolareggiata*).

- LINK FINANZIARIA S.R.L. (PROCURATRICE DI CRIO SPV 4 S.R.L.)

- Credito vantato dalla società Link Finanziaria S.R.L. quale procuratrice di Crio SPV 4 S.R.L. cessionaria di IFIS NPL Investing S.P.A., cessionaria a sua volta di Findomestic Banca S.P.A. dovuto al mancato pagamento del contratto di finanziamento n. 10032353198836.

Per l'importo complessivo di euro 5.556,80 (*All. 41 della Relazione particolareggiata*).

- Credito vantato dalla società Crio SPV 4 S.R.L. cessionaria di IFIS NPL Investing S.P.A., cessionaria a sua volta di Findomestic Banca S.P.A. dovuto al mancato pagamento del contratto n.10072020167232.

Per l'importo complessivo di euro 3.337,36 (*All. 41 della Relazione particolareggiata*).

Nel Ricorso il credito totale vantato dalla Link Finanziaria S.R.L., procuratrice di Crio SPV 4 S.R.L., è diverso da quello riportato nella presente relazione. Poiché lo scrivente Gestore di tale credito non ha ricevuto documentazione dal Debitore che attesti l'importo indicato nel Ricorso, ha considerato l'importo precisato dal creditore Link Finanziaria S.R.L., (*pag. 5 del Ricorso Piano Di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposta ai Creditori ai Sensi dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019 e All. 41 della Relazione particolareggiata*).

Si precisa, inoltre, che sul credito succitato pende il Decreto ingiuntivo n. 256/2024, RG n. 648/2024 emesso dal Giudice di Pace di Acerra, Dott. Nicola Ricciuto, su richiesta del creditore (*All. 41 della Relazione particolareggiata*).

- FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

Credito vantato dalla società Findomestic Banca S.P.A. dovuto al contratto di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio n. 296659.

Per l'importo complessivo di euro 11.000,00 (*pag. 5 del Ricorso Piano Di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposta ai Creditori ai Sensi dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019 e All. 33 della Relazione particolareggiata*).

- INTESA SAN PAOLO S.P.A.

- Credito vantato dalla banca Intesa San Poalo S.P.A. dovuto al mancato pagamento del fido concesso sul conto corrente n. *****.

Per l'importo complessivo di euro 1.488,62 (*pag. 5 del Ricorso Piano Di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposta ai Creditori ai Sensi dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019*).

- Credito vantato dalla banca Intesa San Poalo S.P.A. dovuto al mancato pagamento del

mutuo fondiario n. 004/02026746, repertorio n. 6447, raccolta n. 5087 stipulato in data 15/05/2009 ceduto dalla Ubi Banca S.P.A..

Per l'importo complessivo di euro 153.517,53 (*All. 19 della Relazione particolareggiata*).

Nel Ricorso il credito totale vantato dalla società Intesa San Paolo S.P.A. è diverso da quello riportato nella presente relazione. Poiché lo scrivente Gestore di tale credito non ha ricevuto documentazione dal Debitore che attesti l'importo indicato nel Ricorso, ha considerato l'importo indicato nel Decreto ingiuntivo trasmesso dallo stesso (*pag. 5 del Ricorso Piano Di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposta ai Creditori ai Sensi dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019*).

Si evidenzia che la "Intesa San Paolo S.P.A.", nel 2024, ha notificato al Debitore l'iscrizione al ruolo di una procedura di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Nola. L'udienza di prima comparizione si terrà ad aprile 2025 (*All. 19 della Relazione particolareggiata pag. 1*).

E così per un totale di euro 210.649,03.

LO STATO DI SOVRAINDEBITAMENTO

Con riferimento alle informazioni fornite dal Debitore istante, si è proceduto preliminarmente alla verifica dello stato di sovraindebitamento, quale requisito oggettivo necessario per l'accesso alla procedura, secondo quanto disposto dall'art. 2 comma 1 lettera c), CCII. La norma in parola definisce il **sovraindebitamento** come: *"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;"*.

L'art. 2, comma 1, lettera a) e b), CCII, chiarisce e definisce la nozione di «crisi», intesa come *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;"*, e la nozione di «insolvenza» come *"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare*

regolarmente le proprie obbligazioni;”

Per la valutazione dello stato di crisi e insolvenza si è innanzitutto verificato il valore del reddito disponibile del debitore istante attraverso una duplice valutazione: una valutazione a carattere statistico-generale ed una legata alla condizione particolare del Debitore istante.

La prima, è stata condotta attraverso una valutazione dei dati emergenti dall'ISTAT tenuto conto della composizione del nucleo familiare e dell'area territoriale; la seconda avendo a riferimento in concreto le spese sostenute dal Debitore.

Di seguito si presenta, quindi, un prospetto riassuntivo nel quale sono esposti i valori desumibili dai dati forniti dal Debitore istante.

Verifica del reddito disponibile da parte del Debitore per far fronte pagamento della rata media complessiva mensile.

Dati reddituali	Euro
Attuale reddito medio mensile del Debitore	€ 1.700,00 circa

Rispetto al reddito percepito dal Debitore istante, vengono dallo stesso sostenute le seguenti spese:

1. euro 600,00 per spese cibo e vestiario;
2. euro 120,00 per spese oneri condominiali;
3. euro 200,00 per spese necessarie per recarsi nel luogo in cui espleta la propria attività lavorativa;

Totale di spese mensili pari ad euro 920,00.

Alle suddette spese mensili, va a sommarsi l'ammontare complessivo delle rate come di seguito elencate:

- euro 278,00 per finanziamento FCA Bank S.P.A.;
- euro 190,00 per cessione del quinto dello stipendio Findomestic Banca S.P.A.;
- euro 744,83 per mutuo ipotecario Intesa San Paolo S.P.A.;
- euro 97,29 per finanziamento Fidelity S.P.A.;

- euro 150,00 per linea di credito Findomestic Banca S.P.A.;
- euro 330,00 per fido Agos Ducato S.P.A.;

per un totale mensile di euro 1.790,12.

Per un totale esborso mensile pari ad **euro 2.710,12** a fronte di uno stipendio di circa euro **1.700,00** (*All. 33 della Relazione particolareggiata*).

Da un controllo a campione compiuto sulla documentazione delle spese fornite dal debitore, quali ad esempio le utenze, si evince come **il totale delle spese sia coerente con i dati ISTAT e al di sotto della media mensile dallo stesso Istituto individuata.**

Tabella Spese medie mensili anno 2023

Spese personali	
Area Geografica ISTAT	Sud
Spesa Media mensile ISTAT	€ 920,00
Spesa Media Mensile Sig. Perrella	€ 2.203,27

Lo scrivente Gestore attesta quindi la sussistenza della situazione di sovraindebitamento in capo al Debitore, come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera c), CCII.

ESPOSIZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUNZIONE Nel caso di specie la situazione di sovraindebitamento è assolutamente incolpevole. Orbene, sulle cause del sovraindebitamento il procuratore del Debitore istante nel ricorso riferisce che: *“Nell'anno 2010 iniziò a manifestarsi lo squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio pronta-mente liquidabile.*

Segnatamente, nel detto anno, il ricorrente, lavoratore subordinato alle dipendenze della soc. F.C.A. s.p.a. con contratto di lavoro a tempo pieno ed a tempo indeterminato, iniziava a percepire uno sti-pendio notevolmente ridotto a causa della decisione datoriale di ricorrere alla cassa integrazione.

Al fine di ovviare allo squilibrio generatosi, il ricorrente, anche per fronteggiare dei problemi di salu-te insorti, decideva di richiedere i prestiti analiticamente descritti negli allegati.

Peggiorata ulteriormente la situazione economica del ricorrente, a causa dello squilibrio tra le obbli-gazioni assunte rispetto alle proprie risorse finanziarie divenuto ancor più eccessivo, il ricorrente ad-diveniva alla richiesta di carte prepagate al fine di evitare l'inserimento del proprio nominativo nella lista dei cattivi pagatori.

L'avvento della pandemia con il blocco dell'attività lavorativa, rendeva definitivamente non rimar-ginabile lo squilibrio generatosi.

La ricostruzione degli eventi dimostra inequivocabilmente la diligenza del ricorrente e l'assenza di qualsivoglia responsabilità rispetto alla situazione di indebitamento realizzatasi attribuibile viceversa non solo ad eventi fuori dal controllo del Perrella Massimo (quali cassa integrazione, pandemia co-vid) bensì , altresì, al comportamento dei vari istituti di credito, i quali, pur non ricorrendo il merito creditizio, concedevano importi consistenti determinando l'irrimediabile squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile.

Giova altresì rilevare la rilevante circostanza in virtù della quale la situazione economica al momento della sottoscrizione dei contratti (mutuo e finanziamenti) risultava tale da consentire la soddisfazione da parte del debitore delle obbligazioni assunte (stipendio netto di €. 2.300,00 a fronte delle uscite pari ad €.1.200,00 per i finanziamenti ed 1.100,00 per esigenze familiari)."

Dalla ricostruzione operata dal Debitore emerge che la causa principale dell'origine dello stato di sovraindebitamento. a suo dire, fu la riduzione degli emolumenti in busta paga operata dal datore di lavoro nel 2010. Inoltre, nel corso degli anni, il datore di lavoro ha più volte sottoposto il Debitore a periodi di cassa integrazione.

Emerge, altresì, nel caso di specie la sussistenza della ragionevolezza nell'assunzione

delle obbligazioni. Essa va valutata alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali e del nuovo Codice della Crisi di impresa, per la parte che concerne le procedure da sovraindebitamento. Si segnala, infatti che l'art. 69, comma 1, CCII, esclude il consumatore dall'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti se *ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e, pertanto, come evidenziato in dottrina, secondo un climax ascendente che vede quale punto di partenza la colpa grave, con la conseguenza che non è sufficiente ad escludere l'accesso al piano di ristrutturazione l'aver cagionato la situazione di sovraindebitamento con colpa lieve»* (sentenza del 16 luglio 2019, Trib. di Ancona).

È opportuno inoltre verificare la sussistenza della meritevolezza, quale parametro di ammissibilità del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentato.

Sebbene sia entrato in vigore il nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, per la parte che concerne la meritevolezza del Debitore quale parametro di ammissibilità si può far riferimento all'interpretazione maggioritaria della giurisprudenza antecedente, infatti Trib. di Rimini nella sentenza n. 20675/2018 dichiarò che: *“per l'omologa del piano del consumatore, richiede che il giudice escluda che il consumatore abbia assunto le obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero che lo stesso abbia colposamente determinato il sovraindebitamento anche facendo un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali”*.

Dalle dichiarazioni rese dal Sig. Perrella nel Ricorso emerge che, a suo dire, per comprendere appieno l'origine dello stato di sovraindebitamento, è necessario ripercorrere i fatti a partire dal 2010. In quell'anno, la società per cui lavorava mise il Debitore in cassa integrazione. Non avendo altre entrate economiche e dovendo far fronte alle esigenze familiari, il Sig. Perrella cominciò a non pagare regolarmente le rate del mutuo. Gli eventi avversi, purtroppo, si susseguirono, nel corso degli anni, fu più volte messo in cassa integrazione, dando origine a una situazione economica complessa che lo costrinse a richiedere finanziamenti per garantire alla propria famiglia una vita dignitosa. L'accumulo progressivo delle rate mensili da sostenere contribuì ad aggravare il suo stato di sovraindebitamento, rendendo sempre più difficile individuare una via d'uscita dalla crisi economica. In sintesi, una serie di eventi sfavorevoli di natura lavorativa hanno portato il Sig. Perrella a una condizione di crescente difficoltà economica, culminata nello stato di sovraindebitamento dichiarato.

Nel caso di specie non può sottacersi che il Sig. Perrella abbia fatto ricorso più volte al credito

al consumo durante gli anni. Tuttavia, è importante sottolineare che tali scelte sono state dettate dalle difficoltà umane e contingenti che ha affrontato. La sua situazione gli ha imposto di ricorrere al credito al consumo per soddisfare le esigenze quotidiane. Un ruolo significativo è stato svolto anche dalle banche e dagli istituti di finanziamento, che hanno concesso prestiti senza effettuare adeguate verifiche preliminari sulla capacità reddituale del debitore. Da quanto sopra esposto, nel merito delle scelte operate dal Debitore, non si rinviene un atteggiamento fraudolento o idoneo a diminuire la propria garanzia patrimoniale.

È evidente che il Sig. Perrella abbia assunto le proprie obbligazioni nella prospettiva di poterle adempiere regolarmente una volta ristabilita l'attività lavorativa.

Lo stato di crisi patrimoniale che, purtroppo oggi, rende insolvente il Debitore si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni dei successivi dodici mesi. Il reddito percepito dal Sig. Perrella non riesce a soddisfare a pieno i propri creditori.

SUL MERITO CREDITIZIO

È infine necessario segnalare che l'indebitamento si registra nei confronti del sistema bancario e pertanto bisogna valutare la condotta dell'Ente finanziatore.

Il c.d. Decreto Ristori (D.L. n. 137/2020) ha introdotto alcune disposizioni in materia di sovraindebitamento anticipando nel corpo della pregressa L. n. 3/2012 le più rilevanti novità ora pacificamente introdotte dal Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza. Tra queste si rinviene il disposto dell'art. 68 co. 3, il quale sancisce che la Relazione particolareggiata deve indicare *“se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in Relazione al suo reddito disponibile, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita”*.

La disposizione in esame va necessariamente letta in combinato disposto con l'art. 124 bis comma 1 TUB che dispone: *“Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*.

Si specifica che allo scrivente Gestore non è stata trasmessa documentazione relativa alla sottoscrizione del Fido del Conto corrente Findomestic Banca S.P.A. chiesto nel 2007 dal Debitore, di conseguenza non è possibile stabilire se la banca ha tenuto conto del merito

creditizio (All. 16 della Relazione particolareggiata pag. 3).

Si specifica che allo scrivente Gestore non è stata trasmessa documentazione relativa alla sottoscrizione del Fido del Conto corrente Agos Ducato S.P.A. chiesto nel 2010 dal Debitore, di conseguenza non è possibile stabilire se la società ha tenuto conto del merito creditizio (All. 16 della Relazione particolareggiata pag. 3).

Si specifica che allo scrivente Gestore non è stata trasmessa documentazione relativa alla sottoscrizione del Fido del Conto corrente Intesa San Paolo chiesto nel 2014 dal Debitore, di conseguenza non è possibile stabilire se la Banca ha tenuto conto del merito creditizio (All. 16 della Relazione particolareggiata pag. 3).

Si specifica che allo scrivente Gestore non è stata trasmessa documentazione relativa alla sottoscrizione del Fido del Conto corrente Findomestic Banca S.P.A. chiesto nel 2015 dal Debitore, di conseguenza non è possibile stabilire se la banca ha tenuto conto del merito creditizio (All. 16 della Relazione particolareggiata pag. 3).

Si specifica che allo scrivente Gestore non è stata trasmessa documentazione relativa alla sottoscrizione del finanziamento con cessione del quinto dello stipendio Findomestic Banca S.P.A. chiesto nel 2017 dal Debitore, di conseguenza non è possibile stabilire se la banca ha tenuto conto del merito creditizio (All. 16 della Relazione particolareggiata pag. 3).

Al momento della concessione dei finanziamenti, il Debitore era in grado di sostenere il pagamento della rate mensili, sicché nessuna condotta colposa può essere imputabile alla Ubi Banca S.P.A. in quella occasione. Tuttavia, come specificato nelle tabelle di seguito riportate Bancoposta – Deutsche Bank S.P.A., FCA Bank S.P.A. e Fidelity S.P.A., hanno palesemente agito in violazione delle norme di cui al citato T.U.B. in riferimento al rapporto rata/reddito disponibile.

1) Tabella relativa al mutuo ipotecario Ubi Banca S.P.A. n. 004/02026474 Rep. 6447 raccolta n. 5087

DATA EROGAZIONE Prestito/Finanziamento/Mutuo	15/05/2009
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 156.000,00
RATA MENSILE	€ 839,92

ASSEGNO SOCIALE ANNO 2009	€ 409,05
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2009 (NUCLEO 2 PERSONE)	1,57
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 2.100,00
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA	€ 642,21
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (cessione del quinto, Carta Revolving ecc)	€ 0,00
TOTALE NUOVA RATA	€ 839,92
MERITO CREDITIZIO (indicare se Sì o No)	Sì
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	€ 617,87

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di mutuo ipotecario.

Si specifica che il reddito mensile del Debitore relativo al 2009 è stato ricavato dall'estratto conto previdenziale (All. 35 della Relazione particolareggiata pag. 2).

2) Tabella relativa al finanziamento Bancoposta – Deutsche Bank S.P.A. n. DTB000005923400

DATA EROGAZIONE Prestito/Finanziamento/Mutuo	29/01/2016
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 16.768,00
RATA MENSILE	€ 255,13
ASSEGNO SOCIALE ANNO 2016	€ 485,41
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2016 (NUCLEO 4 PERSONA)	2,66
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 1.700,00
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA	€ 1.291,19
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (mutuo ipotecario Ubi Banca S.P.A. ecc)	€ 799,09
TOTALE NUOVA RATA	€ 1.054,22
MERITO CREDITIZIO (indicare se Sì o No)	No
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	- € 645,41

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella non aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di finanziamento Bancoposta – Deutsche Bank S.P.A..

3) Tabella relativa al finanziamento con delega di pagamento in busta paga FCA Bank S.P.A. n. 0005678852

DATA EROGAZIONE Prestito/Finanziamento/Mutuo	30/06/2019
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 26.000,00
RATA MENSILE	€ 276,00
ASSEGNO SOCIALE ANNO 2019	€ 496,16
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2019 (NUCLEO 4 PERSONE)	2,66
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 2.100,00
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA	€ 1.319,77
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (mutuo ipotecario Ubi Banca S.P.A., finanziamento BANCOPOSTA – Deutsche Bank S.P.A.. ecc)	€ 999,97
TOTALE NUOVA RATA	€ 1.275,97
MERITO CREDITIZIO (indicare se Si o No)	No
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	- € 495,74

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella non aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di finanziamento con delega di pagamento in busta paga FCA Bank S.P.A..

Si specifica che il reddito mensile del Debitore relativo al 2019 è stato ricavato dall'estratto conto previdenziale (All. 35 della Relazione particolareggiata pag. 2).

4) Tabella relativa al contratto di finanziamento Fidelity S.P.A n. 0010273043579690

DATA EROGAZIONE Prestito/Finanziamento/Mutuo	26/07/2019
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 4.000,00
RATA MENSILE	€ 93,29
ASSEGNO SOCIALE ANNO 2019	€ 496,16
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2019 (NUCLEO 4 PERSONE)	2,66
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 1.295,97
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA	€ 1.319,77
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (mutuo	€ 1.275,97

ipotecario Ubi Banca S.P.A., finanziamento BANCOPOSTA – Deutsche Bank S.P.A., finanziamento con delega di pagamento FCA Bank S.P.A. ecc)	
TOTALE NUOVA RATA	€ 1.369,26
MERITO CREDITIZIO (indicare se Sì o No)	No
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	- € 1.393,06

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella non aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di finanziamento Fidelity S.P.A..

Per quanto nelle tabelle sopra esposte ai sensi dell'art. 69, comma 2 CCII i creditori Revalea S.P.A. cessionaria di Mb Credit Solutions S.P.A. cessionaria a sua volta della società Bancoposta - Deutsche Bank S.P.A., FCA Bank S.P.A. e Kruk Italia S.R.L. (cessionaria di Fidelity S.P.A.) non potranno presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE PERSONA FISICA NEGLI ULTIMI 5 ANNI.

Dai documenti forniti dal Debitore e dalle verifiche effettuate dallo scrivente (in particolare i dati creditizi) emerge che la solvibilità ha iniziato a venir meno, a suo dire, in conseguenza ad eventi a lui non imputabili. L'instabilità lavorativa ha reso impossibile sostenere le rate del mutuo e le rate dei finanziamenti richiesti per far fronte alle esigenze familiari quotidiane. A conferma di tutto ciò che lo scrivente Gestore ha esposto fin ora si segnala che nessun creditore istituzionale ha precisato di vantare dei crediti.

Le esose spese correnti oggi erodono quasi del tutto la liquidità mensile disponibile rendendo la situazione finanziaria del Debitore non sostenibile a lungo termine.

Nessun atto dispositivo è stato compiuto dal Debitore negli ultimi cinque anni (All. 11 della Relazione particolareggiata).

Non sussiste alcun atto impugnato dai creditori.

5) LA PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL DEBITORE.

Il piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore prevede il pagamento rateale dei debiti nel rispetto delle cause legittime di prelazione, mettendo a disposizione una quota degli emolumenti mensili che consenta di ottenere una percentuale di soddisfazione maggiore rispetto all'alternativa liquidatoria come da prospetto di seguito riportato.

Per quanto riguarda il compenso dell'OCC, l'importo indicato dal Debitore è stato espressamente pattuito con l'ISCOS mediante la sottoscrizione del preventivo allegato, al netto dell'acconto corrisposto.

Il Debitore istante, intende salvaguardare l'immobile di proprietà nel quale vive con la sua famiglia, per l'effetto, a mezzo del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, propone di destinare alla soddisfazione dei creditori la somma complessiva di € 69.838,78, nell'arco di 6 anni con versamenti mensili di € 800,00 per 13 mensilità, la prima rata di € 8.077,00, la rata tredicesima verrà versata unitamente alla rata (n.12) di dicembre e l'ultima rata di € 163,78.

Il [REDACTED] Sig. Perrella Massimo è disposto a mettere a disposizione € 8.007,00 all'atto dell'apertura della procedura (*pag. 5 del Ricorso Piano Di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore Proposta ai Creditori ai Sensi dell'art. 67 D. Lgs. N. 14/2019 e All. 44 della Relazione particolareggiata*).

Eventualmente il Sig. Perrella qualora l'Ill.mo Tribunale lo ritenesse opportuno e la società per il quale lavora lo permettesse, sarebbe disposto a mettere a disposizione della procedura anche il TFR maturato sino all'apertura della procedura.

Benché al Ricorso sia allegata una "relazione di consulenza tecnica estimativa" (*All. 36 della Relazione particolareggiata*) rilasciata dal Geometra [REDACTED] (con Studio in [REDACTED] ([REDACTED])) del 2024 relativa all'immobile di proprietà del Debitore, lo scrivente Gestore, a seguito di un'indagine effettuata sui siti di vendita di immobili, ha rilevato che l'attuale realtà del mercato immobiliare di [REDACTED] non corrisponde alla valutazione riportata nella perizia. In particolare, il valore di immobili del tutto paragonabili a quello di proprietà del Debitore, siti nella zona interessata, risulta essere inferiore a quanto valutato dalla citata "relazione di consulenza tecnica estimativa" (*All. 46 della Relazione particolareggiata e All. 36 della Relazione particolareggiata*).

Tuttavia, nel caso si procedesse con l'asta, dall'importo della base d'asta, dovranno essere decurtate le spese procedurali e l'abbattimento di circa 25% del valore dell'immobile, che solitamente viene applicato al primo esperimento dell'asta. A ciò si aggiunga che, nel caso in cui l'asta andasse deserta, il valore di realizzo si ridurrebbe ulteriormente. Tutto questo allungherebbe sicuramente i tempi di realizzo e farebbe verosimilmente decrescere il valore del bene.

Inoltre, l'autovettura ha un valore irrisorio, la vendita della stessa non apporterebbe una soddisfazione rilevante per i creditori.

IL PIANO DI RIENTRO PROPOSTO DAL DEBITORE.

Il piano dei pagamenti è articolato come segue:

CREDITORI DA SODDISFARE CON FINANZA DEL DEBITORE ATTRAVERSO PAGAMENTI RATEALI. I PAGAMENTI SARANNO EFFETTUATI SECONDO L'ORDINE DI POSIZIONE.					
Creditore	Debito	Natura	Percentuale e riconosciuta	Importo da versare	Numero rate mensili / importo rata
ISCOS	€ 7.537,91	Prededuzione	100%	€ 7.537,91	La rata n. 1 x € 7.537,91
INTESA SAN PAOLO S.P.A. (Mutuo ipotecario n. fondiario n. 004/0202674 6, repertorio n. 6447, raccolta n. 5087)	€ 153.517,53	Privilegiato	35%	€ 53.731,14	La rata n. 1 x € 539,09 dalla rata n. 2 alla rata n. 67 x € 800,00 la rata n. 68 x € 392,05

REVALEA S.P.A. (CESSIONARIA DI MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A.)	€ 8.921,54	Chirografario	15%	€ 1.338,23	La rata n. 68 x € 407,95 la rata n. 69 x € 800,00 la rata n. 70 x € 130,28
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	€ 11.000,00	Chirografario	15%	€ 1.650,00	La rata n. 70 x € 669,72 la rata n. 71 x € 800,00 la rata n. 72 x € 180,28
FCA BANK S.P.A.	€ 14.500,00	Chirografario	15%	€ 2.175,00	La rata n. 72 x € 619,72 la rata n. 73 x € 800,00 la rata n. 74 x € 757,28
MEDIO BANCA CREDITO SOLUTION S.P.A. (CESSIONARIA DI AGOS DUCATO S.P.A.)	€ 5.561,50	Chirografario	15%	€ 834,23	La rata n. 74 x € 42,72 la rata n. 75 x € 791,51
INTESA SAN PAOLO S.P.A.	€ 1.488,62	Chirografario	15%	€ 223,29	La rata n. 75 x € 8,49

(FIDO SUL CONTO CORRENTE N. *****4656)					la rata n. 76 x € 214,80
LINK FINANZIARI A S.R.L. (PROCURATRICE DI CRIO SPV 4 S.R.L.)	€ 10.209,04	Chirografario	15%	€ 1.531,36	La rata n. 76 x € 585,20 la rata n. 77 x € 800,00 la rata n. 78 x € 146,16
KRUK ITALIA S.R.L. (CESSIONARIA DI FIDITALIA S.P.A.)	€ 5.450,80	Chirografario	15%	€ 817,62	La rata n. 78 x € 653,84 la rata n. 79 x € 163,78

Si precisa che il Piano di rientro proposto con la presente Relazione è difforme da quello contenuto nel ricorso. A parere del sottoscritto Gestore è più corretto e attinente alla normativa, anche in ottica della buona riuscita della procedura.

Il Debitore chiede, altresì, la sospensione della procedura esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale di Nola e procedura esecutiva mobiliare pendente presso il Giudice di Pace di Acerra.

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Sulla scorta delle indagini svolte dallo scrivente Gestore, nonché dalla disamina del contenuto della proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore, è possibile affermare

che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere **completa ed attendibile**.

Inoltre, per le ragioni sopra espresse, il piano può essere considerato certamente **più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria**.

* * * * *

6. GIUDIZIO SULL'AMMISSIBILITÀ, CONDIZIONI DELLA DOMANDA E SULLA VERIDICITÀ DEI DATI.

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto Gestore, nonché dalla disamina del contenuto della domanda di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, CCII;
- Il Debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, comma 1, lettera c), del medesimo Codice;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- La proposta del Piano rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67, comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a) CCII);
- Sono state espresse le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lettera b) CCII);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del Debitore negli ultimi cinque anni (art. 68, comma 2, lettera c) CCII);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori (art. 68, comma 2, lettera c) CCII);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza

del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 68, comma 2, lettera c) CCII);

- Il Debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere regolarmente (assenza di colpevolezza);
- Lo stato di sovraindebitamento è da imputare alle condizioni esterne, impreviste e imprevedibili;
- Il Debitore si trova in stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 2 comma 1 lett. a) e b), CCII, per fattori non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili quali la riduzione degli emolumenti in busta paga operata dal datore di lavoro a partire dal 2010;
- L'incolpevolezza del Sig. Perrella rispetto al determinarsi e/o all'aggravarsi della condizione di sofferenza economico-finanziaria è del tutto evidente.

Non essendo attribuito dalla Legge al Gestore un potere d'indagine che vada oltre la consultazione degli Enti Istituzionali e delle citate Banche Dati, si specifica che lo scrivente Gestore non ha ulteriori strumenti per verificare la totale veridicità dei fatti e dei dati contenuti nel Ricorso di ristrutturazione dei debiti del consumatore redatto dall'Avv. Giovanni Barbatelli. Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si ritiene che la proposta di Piano di ristrutturazione del debito del Consumatore, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, possa ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

A conclusione della presente Relazione ex art. 68 CCII e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto Gestore facente funzione di OCC

Rilevato

- Che è stata esaminata la domanda di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore che prevede da parte del Sig. Perrella pagamento falcidiato e dilazionato dei propri debiti;
- Che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda ex art. 68, comma 4, CCII;
- Che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelli direttamente

messi a disposizione dai creditori;

ritenuto

- Che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal Debitore e dai consulenti consentono di esprimere un giudizio **positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta**. In ogni caso in merito ad eventuali variazioni relative allo stato economico, patrimoniale e finanziario del Debitore sarà opportuno richiedere alla stessa i dovuti aggiornamenti prima di procedere con la sentenza di omologa;
- Che i dati esposti nella domanda piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore ex art. 67 ss CCII trovano sostanziale corrispondenza;
- Che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- Che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione ed alla tempistica degli eventi sopra indicati, potrebbero registrarsi degli scostamenti, ad oggi non ipotizzabili, tra alcuni valori preventivati ed i valori che si realizzeranno al momento della concreta esecuzione della liquidazione;

Lo scrivente Gestore della Crisi da Sovraindebitamento facente funzione di OCC

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

- Sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dal vigente CCII;
- Sulla meritevolezza nell'assunzione delle obbligazioni per le ragioni sopra indicate.

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore predisposto ex art. 67 CCII.

Mariglianella, lì 28/03/2025

Il Gestore della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Caterina Giarmoleo

TRIBUNALE CIVILE DI NOLA

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

EX ART. 68, COMMA 2, CCII

R.G. N. 97-1/2025

DEBITORE

PERRELLA MASSIMO

**OCC ISCOS – ISTITUTO PER LA COESIONE SOCIALE SEDE
TERRITORIALE DI MARIGLIANELLA**

Il Gestore della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Caterina Giarmoleo

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

EX ART. 68, COMMA 2, CCII

R.G. N. 97-1/2025

Il sottoscritto **Avv. Caterina GIARMOLEO**, C.F. GRMCRN76L60H224A- P. IVA. 03210800805, pec avv.caterinagiarmoleo@pec.it, Gestore della Crisi da Sovraindebitamento nominato da **ISCOS - Istituto per la Coesione Sociale, sede territoriale di Mariglianella, competenza territoriale per il Tribunale di Nola, iscritto al n. 223, Sezione A, del Registro degli OCC tenuto dal Ministero della Giustizia ai sensi del D.M 202/2014**, incaricato a redigere, ai sensi dell'art. 68 CCII, la Relazione Particolareggiata al Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal Sig. **Perrella Massimo**, nato a [REDACTED] ([REDACTED]) il [REDACTED], residente in [REDACTED] ([REDACTED]), via [REDACTED] n. [REDACTED], C.F. PRRMSM70S30F839P, rappresentato e difeso dall'Avv. Giovanni Barbatelli pec giovanni.barbatelli@pec.it, presso il cui studio è elettivamente domiciliato in Casalnuovo di Napoli, via Vittorio Emanuele III n. 36, di seguito "Debitore istante".

Premesso che:

- In data 28/03/2025 l'OCC ISCOS in persona dello scrivente Gestore della Crisi da Sovraindebitamento, ha depositato la proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore ex art. 67 e ss. CCII, nonché la Relazione particolareggiata redatta dallo scrivente Gestore corredata dalla dovuta documentazione.
- Con Provvedimento del 16/04/2025, notificato in data 17/04/2025, il Giudice Dott.ssa Rosa Paduano, ha assegnato termine di quindici giorni, decorrenti dalla data di comunicazione del succitato provvedimento, ovvero sino al 2 maggio 2025, per integrare la relazione, con riferimento ai punti «- *esponga l'OCC le valutazioni richieste ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI. e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B., in relazione a tutti i soggetti finanziatori, previa acquisizione dal debitore di tutta la documentazione necessaria; (...);*
- (...) *si invita il gestore a precisare quale sia il valore di mercato di cui attesta la congruità, valore che rappresenta ineludibilmente la soglia minima di soddisfacimento del creditore*

garantito da prelazione sul bene esecutato ex art. 67 comma 4 CCII: tale precisazione appare necessaria, in quanto a fronte di un valore stimato da parte ricorrente in euro 110.000,00 nella relazione viene indicato quale credito da soddisfare in favore del creditore ipotecario l'importo di 53.731,14, inferiore alla soglia minima di ammissibilità rilevante ex art. 67 comma 4 CCII, come definita dalla medesima ricorrente; l'attribuzione all'immobile oggetto di prelazione di un valore di mercato (euro 110.000,00) superiore al grado di soddisfazione garantito al creditore avente prelazione all'esito dell'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto non pare consentire di ritenere rispettato il presupposto di ammissibilità di cui all'art. 67 comma 4 CCII(...);

- (...) appare necessario che il piano di ristrutturazione venga modificato con la previsione del pagamento, secondo l'ordine delle cause di prelazione, dell'importo preventivato quale compenso dell'OCC da corrispondere in prededuzione nella misura non superiore al 75/80% dell'importo concordato) (...)» (All. 1)

- In data 18/04/2025 l'OCC ISCOS ha richiesto, a mezzo Pec, al Debitore per il tramite dell'Avv. Barbatelli, la documentazione necessaria per integrare la Relazione (All. 2).

- In data 18/04/2025 lo scrivente Gestore ha richiesto, a mezzo Pec, a tutti i creditori la trasmissione dei contratti di mutuo/finanziamento/fido sottoscritti dal Sig. Perrella (All. 3).

- In data 24/04/2025 e in data 29/04/2025 l'OCC ISCOS sollecitava, a mezzo Pec, al Debitore per il tramite dell'Avv. Barbatelli, la trasmissione della documentazione richiesta (All. 4).

- In data 22/04/2025, in data 24/04/2025, in data 26/04/2025 e in data 29/04/2025 il Debitore, Sig. Perrella, per il tramite dell'Avv. Barbatelli a mezzo mail e a mezzo Pec, ha trasmesso solo una parte della documentazione richiesta (All. 5).

- In data 23/04/2025 Ifis Npl Investing S.P.A. incorporata a Revalea S.P.A., cessionaria di Deutsche Bank S.P.A. e di Agos Ducato S.P.A., ha trasmesso la documentazione richiesta dallo scrivente Gestore (All. 6).

- In data 29/04/2025 Link Finanziaria S.R.L. procuratrice di CRIO SPV 4 S.R.L., cessionaria

di Ifis NPL Investing S.P.A. cessionaria a sua volta di Findomestic Banca S.P.A., ha trasmesso la documentazione richiesta dallo scrivente Gestore (All. 7).

Nessun riscontro è pervenuto dagli altri creditori.

Sulla scorta della documentazione fornita dagli Enti e dallo studio della documentazione trasmessa dal Sig. Perrella, lo scrivente Gestore ha elaborato le osservazioni e le integrazioni alla Relazione particolareggiata che seguono.

- In merito alla richiesta del Giudice Dott. Rosa Paduano di «- *esponga l'OCC le valutazioni richieste ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCl. e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B., in relazione a tutti i soggetti finanziatori, previa acquisizione dal debitore di tutta la documentazione necessaria;*» lo scrivente Gestore precisa che:

- In relazione al contratto di finanziamento n. 10062353198836 sottoscritto con la Findomestic Banca S.P.A. in data 27/06/2001, lo scrivente Gestore evidenzia che il merito creditizio non è calcolabile in quanto i dati ISEE, i parametri di equivalenza, l'ammontare necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, ecc non sono reperibili per un'annualità così lontana nel tempo.

- In relazione al fido concesso sul conto corrente n. ***** [REDACTED] dalla Banca Intesa San Paolo S.P.A. in data 30/09/2014, lo scrivente Gestore evidenzia che il merito creditizio non è calcolabile, in quanto non è stata trasmessa documentazione dal Debitore e dalla Banca Intesa San Paolo S.P.A., benché richiesta.

- In relazione al contratto di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio n. 296659 sottoscritto con la Findomestic Banca S.P.A. in data 31/01/2017, lo scrivente Gestore evidenzia che il merito creditizio non è calcolabile, in quanto non è stata trasmessa documentazione dal Debitore e dalla Findomestic Banca S.P.A., benché richiesta.

Si riportano di seguito le tabelle contenenti il calcolo del merito creditizio.

1) Tabella relativa al mutuo ipotecario Ubi Banca S.P.A. n. 004/02026474 Rep. 6447 raccolta n. 5087

DATA EROGAZIONE Prestito/Finanziamento/Mutuo	15/05/2009
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 156.000,00
RATA MENSILE	€ 839,92
ASSEGNO SOCIALE ANNO 2009	€ 443,14
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2009 (NUCLEO 5 PERSONE)	3,35
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 1.200,00
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA	€ 1.484,52
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (fido sul conto corrente Findomestic Banca S.P.A.)	€ 50,00
TOTALE NUOVA RATA	€ 889,92
MERITO CREDITIZIO (indicare se Si o No)	No
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	- € 1.174,44

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella non aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di mutuo ipotecario.

Si specifica che il reddito mensile del Debitore relativo al 2009 è stato ricavato dalle buste paga trasmesse dal Debitore (All. 9).

2) Tabella relativa al contratto di fido Agos Ducato S.P.A. sul conto corrente n. 2549

DATA EROGAZIONE Prestito/Finanziamento/Mutuo	16/07/2009
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 6.000,00
RATA MENSILE	€ 117,00
ASSEGNO SOCIALE ANNO 2009	€ 443,14
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2009 (NUCLEO 5 PERSONE)	3,35
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 1.200,00
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN	€ 1.484,52

DIGNITOSO TENORE DI VITA	
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (mutuo ipotecario Ubi Banca S.P.A., fido sul conto corrente Findomestic Banca S.P.A.)	€ 889,92
TOTALE NUOVA RATA	€ 1.006,92
MERITO CREDITIZIO (indicare se Si o No)	No
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	- € 1.291,84

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella non aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di fido sul conto corrente.

Si specifica che il reddito mensile del Debitore relativo al 2009 è stato ricavato dalle buste paga trasmesse dal Debitore (All. 9).

3) Tabella relativa al finanziamento Bancoposta – Deutsche Bank S.P.A. n. DTB000005923400

DATA EROGAZIONE Prestito/Finanziamento/Mutuo	29/01/2016
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 16.768,00
RATA MENSILE	€ 255,13
ASSEGNO SOCIALE ANNO 2016	€ 485,41
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2016 (NUCLEO 5 PERSONA)	3,05
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 1.500,00
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA	€ 1.480,50
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (mutuo ipotecario Ubi Banca S.P.A., fido sul conto corrente Findomestic Banca S.P.A. ecc.)	€ 1.006,92
TOTALE NUOVA RATA	€ 1.262,05
MERITO CREDITIZIO (indicare se Si o No)	No
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	- € 1.242,55

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella non aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di finanziamento Bancoposta – Deutsche Bank S.P.A..

Si precisa, inoltre, che al totale della nuova rata va aggiunto anche l'importo mensile dovuto dal Sig. Perrella per il contratto di fido relativo al conto corrente n. ***4656,**

stipulato con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 30/09/2014, il cui ammontare non è determinabile dal Gestore.

4) Tabella relativa al finanziamento con delega di pagamento in busta paga FCA Bank S.P.A. n. 0005678852

DATA EROGAZIONE	30/06/2019
Prestito/Finanziamento/Mutuo	
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 26.000,00
RATA MENSILE	€ 276,00
ASSEGNO SOCIALE ANNO 2019	€ 496,16
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2019 (NUCLEO 5 PERSONE)	3,05
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 1.300,00
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA	€ 1.513,28
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (mutuo ipotecario Ubi Banca S.P.A., fido sul conto corrente Findomestic Banca S.P.A., finanziamento BANCOPOSTA – Deutsche Bank S.P.A., cessione del quinto dello stipendio Findomestic Banca S.P.A. ecc)	€ 1.452,05
TOTALE NUOVA RATA	€ 1.728,05
MERITO CREDITIZIO (indicare se Si o No)	No
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	- € 1.941,33

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella non aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di finanziamento con delega di pagamento in busta paga FCA Bank S.P.A..

Si specifica che il reddito mensile del Debitore relativo al 2019 è stato ricavato dalle buste paga trasmesse dal Debitore (All. 9).

1) Tabella relativa al contratto di finanziamento Fidelity S.P.A n. 0010273043579690

DATA EROGAZIONE	26/07/2019
Prestito/Finanziamento/Mutuo	
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 4.000,00

RATA MENSILE	€ 93,29
ASSEGNO SOCIALE ANNO 2019	€ 496,16
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2019 (NUCLEO 5 PERSONE)	3,05
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 1.300,00
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA	€ 1.513,28
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (mutuo ipotecario Ubi Banca S.P.A., fido sul conto corrente Findomestic Banca S.P.A., finanziamento BANCOPOSTA – Deutsche Bank S.P.A., cessione del quinto dello stipendio Findomestic Banca S.P.A., finanziamento con delega di pagamento in busta paga FCA Bank S.P.A. ecc.)	€ 1.728,05
TOTALE NUOVA RATA	€ 1.821,34
MERITO CREDITIZIO (indicare se Si o No)	No
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	- € 2.034,62

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella non aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di finanziamento Fidelity S.P.A.. Si specifica che il reddito mensile del Debitore relativo al 2019 è stato ricavato dalle buste paga trasmesse dal Debitore (All. 9).

5) Tabella relativa al contratto di Linea di credito Findomestic Banca S.P.A n. 10072020167232

DATA EROGAZIONE Prestito/Finanziamento/Mutuo	06/09/2019
SOMMA EROGATA DALL'ENTE FINANZIATORE	€ 3.000,00
RATA MENSILE	€ 120,00
ASSEGNO SOCIALE ANNO 2019	€ 496,16
PARAMETRO DI EQUIVALENZA ISEE 2019 (NUCLEO 5 PERSONE)	3,05
REDDITO MENSILE (calcolato su 12 mensilità)	€ 1.300,00
AMMONTARE MENSILE NECESSARIO PER MANTENERE UN DIGNITOSO TENORE DI VITA	€ 1.513,28
RATA MENSILE DI FINANZIAMENTI PRE ESISTENTI (mutuo	€ 1.821,34

ipotecario Ubi Banca S.P.A., fido sul conto corrente Findomestic Banca S.P.A., finanziamento BANCOPOSTA – Deutsche Bank S.P.A., cessione del quinto dello stipendio Findomestic Banca S.P.A., finanziamento con delega di pagamento in busta paga FCA Bank S.P.A., finanziamento Fidelity S.P.A. ecc.)	
TOTALE NUOVA RATA	€ 1.941,34
MERITO CREDITIZIO (indicare se Si o No)	No
DISPONIBILITA' ECONOMICA RESIDUA	- € 2.154,62

Come si evince dalla tabella nel momento della sottoscrizione il Sig. Perrella non aveva una capienza finanziaria per far fronte al contratto di finanziamento Fidelity S.P.A.. Si specifica che il reddito mensile del Debitore relativo al 2019 è stato ricavato dalle buste paga trasmesse dal Debitore (All. 9).

Come specificato nelle tabelle su riportate Ubi Banca S.P.A., Agos Ducato S.P.A., Bancoposta – Deutsche Bank S.P.A., FCA Bank S.P.A., Fidelity S.P.A. e Findomestic Banca S.P.A., hanno palesemente agito in violazione delle norme di cui al citato T.U.B. in riferimento al rapporto rata/reddito disponibile.

Per quanto nelle tabelle sopra esposte ai sensi dell'art. 69, comma 2 CCII i creditori Intesa San Paolo S.P.A. (cessionaria di Ubi Banca S.P.A.), Ifis NPL Investing S.P.A. (cessionaria di Agos Ducato S.P.A. e della società Bancoposta - Deutsche Bank S.P.A.), FCA Bank S.P.A., Kruk Italia S.R.L. (cessionaria di Fidelity S.P.A.) e Crio SPV 4 S.R.L. (cessionaria di Findomestic Banca S.P.A.). non potranno presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta.

2. In merito alla richiesta di « (...) si invita il gestore a precisare quale sia il valore di mercato di cui attesta la congruità, valore che rappresenta ineludibilmente la soglia minima di soddisfacimento del creditore garantito da prelazione sul bene esecutato ex art. 67 comma 4 CCII: tale precisazione appare necessaria, in quanto a fronte di un valore stimato da parte ricorrente in euro 110.000,00 nella relazione viene indicato quale credito da soddisfare in favore del creditore ipotecario l'importo di 53.731,14, inferiore alla soglia minima di ammissibilità rilevante ex art. 67 comma 4 CCII, come definita dalla medesima ricorrente; l'attribuzione all'immobile oggetto di prelazione di un valore di mercato (euro 110.000,00) superiore al grado di soddisfazione garantito al creditore avente prelazione all'esito dell'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto non pare consentire di ritenere rispettato il presupposto di ammissibilità di cui all'art. 67 comma 4 CCII;».

Lo scrivente Gestore in merito alla valutazione dell'immobile di proprietà del Debitore specifica che dalla perizia, rilasciata dal CTU Dr. Ing. [REDACTED], nominato dal G.E. Dott.ssa [REDACTED], e depositata sul fascicolo telematico della procedura esecutiva R.G. N. [REDACTED] pendente presso il Tribunale di Nola, si rileva che una porzione rilevante di tale immobile ricade nel sottotetto affetto da vincolo di inabitabilità posto dal Comune di [REDACTED], riportato nell'atto notarile del [REDACTED]. Tale vincolo di inabitabilità ricomprende le due camere da letto e il bagno la cui altezza parte dalla quota di 1 metro e 50. La parte regolarmente abitabile dell'immobile è quindi ridotta alla cucina e ad un bagno di servizio.

A ciò devono aggiungersi l'ulteriore difformità rilevata dal CTU relativa al piano terzo, cosiddetto "regolare" per l'assenza di tramezzature, invece presenti nella planimetria catastale, e l'importante circostanza che la quota di proprietà del Debitore è pari solo al 50% indiviso dell'immobile e non all'intero.

La decurtazione di valore proposta dal CTU pari al 20% appare quindi ottimistica in relazione al fatto che l'eventuale acquirente in sede di asta, acquisterebbe solo la metà di un bene indiviso peraltro regolarmente abitabile esclusivamente nella parte destinata a bagno di servizio e cucina, fruibile solo dopo aver regolarizzato la difformità citata.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che la vendita dell'immobile possa incontrare insormontabili difficoltà che rendono il valore di vendita indicato nella perizia del tutto aleatorio e in realtà difficilmente praticabile.

Stante quanto esposto, il piano che prevede il pagamento dell'importo di € 53.731,14 con

soddisfazione del creditore privilegiato Banca Intesa San Paolo S.P.A., entro 5 anni circa, a parere dello scrivente Gestore, appare del tutto conveniente e migliore della alternativa liquidatoria affetta dalle difficoltà concernenti l'immobile, già evidenziate.

Oltretutto con la proposta di piano formulata dal Debitore anche i creditori chirografari verrebbero in parte soddisfatti.

3. In merito alla richiesta di «(...) appare necessario che il piano di ristrutturazione venga modificato con la previsione del pagamento, secondo l'ordine delle cause di prelazione, dell'importo preventivato quale compenso dell'OCC da corrispondere in prededuzione nella misura non superiore al 75/80% dell'importo concordato), mentre il saldo del compenso sarà riconosciuto all'esito della procedura, previa presentazione di istanza di liquidazione da parte dell'OCC e tenuto conto dell'attività dal medesimo compiuta; (...)».

Lo scrivente Gestore modifica così come richiesto dal Giudice, la Proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore riassumendo i pagamenti nella tabella che segue:

CREDITORI DA SODDISFARE CON FINANZA DEL DEBITORE ATTRAVERSO PAGAMENTI RATEALI. I PAGAMENTI SARANNO EFFETTUATI SECONDO L'ORDINE DI POSIZIONE.					
Creditore	Debito	Natura	Percentuale e riconosciuta	Importo da versare	Numero rate mensili / importo rata
ISCOS	€ 7.537,91	Prededuzione	80%	€ 6.030,33	La rata n. 1 x € 6.030,33
INTESA SAN PAOLO S.P.A. (Mutuo ipotecario n. fondiario n. 004/0202674 6, repertorio	€ 153.517,53	Privilegiato	35%	€ 53.731,14	La rata n. 1 x € 2.046,67 dalla rata n. 2 alla rata n. 65 x € 800,00

n. 6447, raccolta n. 5087)					la rata n. 66 x € 487,47
IFIS NPL INVESTING S.P.A. (Cessionaria di Agos Ducato S.P.A. E DI Deutsche Bank S.P.A.)	€ 15.396,08	Chirografario	15%	€ 2.309,41	La rata n. 66 x € 312,53 dalla rata n. 67 alla rata n. 68 x € 800,00 la rata n. 69 x € 393,89
FINDOMEST IC BANCA S.P.A.	€ 11.000,00	Chirografario	15%	€ 1.650,00	La rata n. 69 x € 406,11 la rata n. 70 x € 800,00 la rata n. 71 x € 443,89
FCA BANK S.P.A.	€ 14.500,00	Chirografario	15%	€ 2.175,00	La rata n. 71 x € 356,11 dalla rata n. 72 alla rata n. 73 x € 800,00 la rata n. 74 x € 218,89
INTESA SAN PAOLO S.P.A. (Fido Sul Conto Corrente N.	€ 1.488,62	Chirografario	15%	€ 223,29	La rata n. 74 x € 223,29

****4656)					
CRIO SPV 4 S.R.L.	€ 10.209,04	Chirografario	15%	€ 1.531,36	La rata n. 74 x € 357,82 la rata n. 75 x € 800,00 la rata n. 76 x € 373,54
KRUK ITALIA S.R.L. (Cessionaria Di Fidelity S.P.A.)	€ 5.450,80	Chirografario	15%	€ 817,62	La rata n. 76 x € 426,86 la rata n. 77 x € 390,76
ISCOS	€ 7.537,91	Prededuzione	20%	€ 1.507,82	La rata n. 77 x € 409,24 la rata n. 78 x € 800,00 la rata n. 79 x € 298,58

Il Debitore istante, intende salvaguardare l'immobile di proprietà nel quale vive con la sua famiglia, per l'effetto, a mezzo del Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore, propone di destinare alla soddisfazione dei creditori la somma complessiva di € 69.975,73, nell'arco di 6 anni e 1 mese con versamenti mensili di € 800,00 per 13 mensilità, la prima rata di € 8.077,00, la rata tredicesima verrà versata unitamente alla rata (n.12) di dicembre e l'ultima rata di € 298,58.

Il Debitore chiede, altresì, la sospensione della procedura esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale di Nola e procedura esecutiva mobiliare pendente presso il Giudice di Pace di Acerra.

Non essendo attribuito dalla Legge al Gestore un potere d'indagine che vada oltre la consultazione degli Enti Istituzionali e delle citate Banche Dati, si specifica che lo scrivente Gestore non ha ulteriori strumenti per verificare la totale veridicità dei fatti e dei dati contenuti nel Ricorso di ristrutturazione dei debiti del consumatore redatto dall'Avv. Giovanni Barbatelli.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si ritiene che la proposta di Piano di ristrutturazione del debito del Consumatore, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, possa ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Tutto quanto sopra premesso

Si integra, chiarisce e attesta quanto richiesto.

Si allegano:

- All. 1 – Provvedimento del Giudice Dott.ssa Rosa Paduano del 17.04.2025;
- All. 2 – Richiesta documentazione all'Avv. Barbatelli e al Sig. Perrella in data 18.04.2025;
- All. 3 – Richiesta documentazione a tutti i creditori in data 18.04.2025;
- All. 4 – Sollecito trasmissione documentazione inviata all'Avv. Barbatelli e al Sig. Perrella in data 24.04.2025 e in data 29.04.2025;
- All. 5 – Ricezione documentazione da parte del debitore;
- All. 6 – Riscontro Ifis NPL Investing S.P.A. (incorporata a Revalea S.P.A.);
- All. 7 – Riscontro Link Finanziaria S.R.L. procuratrice di Crio S.P.V. S.R.L.;
- All. 8 – Documentazione trasmessa dal Debitore;
- All. 9 – Buste paga trasmesse dal Debitore;

- All. 10 – Fascicolo telematico procedura esecutiva R.G. N. 98.24.

Mariglianella, lì 02/05/2025

Il Gestore della Crisi da Sovraindebitamento

Avv. Giarmoleo Caterina

TRIBUNALE DI NOLA

II SEZIONE CIVILE

UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE RG. 97-1/2025

Il Giudice Designato , letti gli atti e le integrazioni documentali, ha emesso il seguente

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI OMOLOGAZIONE DEL PIANO
DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 70
CC.II.**

visto il ricorso per l'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore depositato in data 28.03.2025 da **PERRELLA MASSIMO**, nato a Napoli il 30.11.1970, c.f. PRRMSM70S30F839P, residente in [REDACTED] alla via [REDACTED] rappresentato, difeso e domiciliato nella presente procedura, giusta procura in calce al ricorso, dall'avv. Giovanni Barbatelli, del Foro di Nola, c.f. BRBGNN58P26F839P, presso il cui studio sito in Casalnuovo di Napoli alla via Vittorio Emanuele III n. 36 elettivamente domicilia con l'ausilio dell'OCC incaricato Avv. Caterina Giarmoleo;

vista la relazione integrativa depositata in riscontro ai chiarimenti richiesti;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che il ricorrente risiede in [REDACTED];

rilevato che la parte è qualificabile come consumatore ai sensi dell'art. 2, lettera e), cc.ii. dal momento che non svolge alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale;

rilevato, altresì, che la parte ricorrente non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CCII, in quanto il ricorrente non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenire, come rilevato dal Gestore nella propria relazione, negli accadimenti sopravvenuti, di carattere familiare, che hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario della medesima (pagg. 18-21 relazione gestore in atti);

rilevato che al ricorso è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68, comma 2°, CCI nonché la più volte richiamata relazione dell'OCC e successiva integrazione, cui deve farsi

riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano oggetto del ricorso;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento, considerato che il ricorrente è lavoratore dipendente a tempo indeterminato presso la società "██████████". con un reddito medio mensile lordo, comprensivo di tredicesima mensilità di euro 1.860,00 circa, è comproprietario al 50 % con la Sig.ra ██████████ dell'immobile presso cui insiste l'abitazione familiare riportato nel N.C.E.U. del Comune di ██████ (████) alla particella n. █████, foglio n. █, sub. █, Cat. █, cl. █ Rendita € █, sito in Via ██████████ (All. 6 della Relazione particolareggiata), nonché dell'immobile presso cui insiste l'abitazione familiare riportato nel N.C.E.U. del Comune di ██████ (████) alla particella n. █████, foglio n. █, sub. █, Cat. █, cl. █, Rendita € █, sito in Via ██████████-4 e di una autovettura, necessaria per le esigenze familiari, a fronte di una esposizione debitoria complessiva di euro 210.649,03 (al netto del compenso preventivato dell'OCC quantificato in euro 7.537,91), risultante all'esito delle operazioni di circolarizzazione dell'OCC, nonché di spese di mantenimento indicate in euro 920,00;

preso atto che il piano prevede il pagamento del 100% dei crediti prededucibili, del 35 % dei crediti aventi prelazione e il pagamento del 15% dei creditori chirografari, nell'arco di 6 anni con versamenti mensili di € 800,00 per 13 mensilità, la prima rata di € 8.077,00, la rata tredicesima versata unitamente alla rata di dicembre e l'ultima rata di € 163,78, per un totale di euro 69.838,78; *preso atto* dell'assenza delle valutazioni dell'OCC svolte ai sensi dell'art. 69, comma 2, CCI. e dirette a verificare l'effettivo rispetto da parte dei creditori finanziatori dei principi di cui all'art. 124-bis T.U.B., trattandosi di obbligazione fideiussoria;

presa visione anche della maggiore convenienza ritenuta dall'OCC rispetto all'alternativa liquidatoria, in relazione alla consistenza del patrimonio del ricorrente

P.Q.M.

AMMETTE

la proposta e il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposti;

ORDINA

che la proposta, il piano, unitamente alla documentazione allegata, la relazione dell'OCC, ivi compresa la relazione integrativa e i relativi allegati ed il presente decreto siano comunicati a cura dell'OCC, presso la residenza o la sede legale di ciascun creditore, alternativamente per telegramma, lettera raccomandata A/R, telefax, mail certificata entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori che:

- a) ai sensi dell'art. 70 comma 2 CCI devono comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata e che, in mancanza di comunicazione, ai sensi dell'Art. 70 comma 3 CCI le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;
- b) nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;
- c) che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale di Nola nell'apposita area web dedicata alle procedure di crisi da sovraindebitamento istituita con decreto del Presidente del Tribunale n. 17 del 02.02.2023 (cui si rimanda per le relative indicazioni) a cura dell'OCC entro 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento con le seguenti modalità: a) provveda l'OCC preventivamente ad epurare i documenti di tutti i dati sensibili afferenti a soggetti terzi diversi dai debitori (sovraindebitati e/o insolventi) ed eventuali garanti, oscurando in particolare: 1) i dati anagrafici dei minori ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute (ivi compresa la condizione di tossicodipendenza o di ludopatia); 2) i dati anagrafici dei familiari e conviventi ed ogni riferimento alle relative condizioni personali e di salute; b) provveda l'OCC a trasmettere i documenti di cui al punto a) preventivamente epurati dei dati sensibili all'indirizzo staff.nola@astegiudiziarie.it almeno 5 giorni prima dalla scadenza del termine di giorni 15 fissato per la pubblicazione della sentenza

DISPONE

che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70, comma 3, CCI, l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo G.D. e proporre le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie

DISPONE

su richiesta del ricorrente e ai sensi dell'art. 70, comma 4, CCI il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore sino alla data di conclusione del procedimento in quanto ai sensi dell'art. 70 comma 4 CCII la loro prosecuzione potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano e in particolare la sospensione delle procedure esecutive in corso, con particolare riguardo alla procedura esecutiva immobiliare pendente dinanzi al Tribunale di Nola, avente R.G.E. 98/2024

DISPONE

Manda alla cancelleria per la comunicazione al difensore della parte ricorrente e al Gestore della crisi, a cura della cancelleria nonché per la pubblicazione sul sito web del Tribunale di Nola.

Nola, 12.05.2025

Il Giudice Designato
dott.ssa Rosa Paduano